

Ricercato da due anni, preso

GIOIA TAURO – I carabinieri lo cercavano da oltre due anni, esattamente dal 25 febbraio del 2002 quando la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare perchè lo riteneva coinvolto in un traffico internazionale di stupefacenti. Ma lui, Pasquale Guerrisi, 37 anni, di Rosarno (è domiciliato in contrada "Bosco") aveva cambiato aria e viveva tranquillamente in Lombardia dove lavorava facendo il muratore.

Pasquale Guerrisi è stato arrestato all'alba di mercoledì in Lombardia. I carabinieri del reparto operativo della Compagnia di Gioia Tauro, quando hanno avuto la certezza della sua presenza nella zona di Legnano, hanno attivato una serie di controlli con intercettazioni telefoniche ed ambientali che alla fine hanno dato i risultati sperati.

La vicenda che ha portato all'arresto di Guerrisi era cominciata con la cattura del latitante Carmelo Bellocco localizzato nelle campagne tra Anzio e Melicucco la notte dell'8 dicembre dello scorso anno.

Nel covo dove aveva trovato rifugio Carmelo Bellocco, i carabinieri, infatti avevano messo le mani su "qualcosa" che autorizzava ad ipotizzare collegamenti tra lo stesso Bellocco e Pasquale Guerrisi.

Era quindi partita subito dopo un'impegnativa attività investigativa per tentare di trovare una conferma a questa ipotesi. Dopo qualche tempo, i carabinieri hanno acquisito la certezza che, Pasquale Guerrisi era in Lombardia, e, che frequentava alcuni ambienti nella cittadina di Legnano.

C'è voluto del tempo ma l'uomo è stato quindi localizzato. Alcuni militari da Gioia Tauro si sono recati a Legnano e, lavorando di concerto con i colleghi di quella Compagnia, dopo le necessarie verifiche, hanno avuto conferma che Pasquale Guerrisi lavorava come muratore con un'impresa edile del posto e che aveva messo su casa in 'contrada Sant'Ilario di Nervino, un centro di circa quindicimila abitanti a pochi chilometri da Legnano. All'alba di mercoledì i carabinieri lo hanno fermato mentre stava andando in cantiere a lavorare e gli hanno notificato il provvedimento restrittivo. Guerrisi è stato quindi rinchiuso nel carcere di Legnano in attesa di essere trasferito nella casa circondariale di Pavia.

Gioacchino Sacca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS